



Fondazione Museo
PINO VALENTI
da Melilli

Codice Etico della Fondazione

ART. 1 – PREMESSA

La Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli (di seguito “Fondazione”), istituita il 12 aprile 2023, nasce con la missione di preservare, valorizzare e promuovere l’opera e l’eredità artistica di Pino Valenti, unitamente alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico-artistico del Comune di Melilli. Essa si propone di essere un presidio culturale, sociale e identitario per la comunità locale, un luogo di incontro e di crescita, un punto di riferimento nel dialogo tra arte, territorio e cittadinanza.

Il presente Codice Etico intende consolidare questo impegno, ponendosi come strumento di riferimento per la definizione dei comportamenti corretti da tenere nello svolgimento delle attività istituzionali e nelle relazioni con soggetti interni ed esterni. Con esso la Fondazione riafferma il proprio dovere di agire con legalità, trasparenza e responsabilità sociale, al fine di garantire la piena fiducia di cittadini, istituzioni e stakeholder.

ART. 2 – FINALITÀ

Il Codice Etico si configura come atto di autoregolamentazione volto a rafforzare l’identità e la credibilità della Fondazione, orientando comportamenti e decisioni secondo principi di correttezza, imparzialità e rispetto delle persone.

La sua funzione è duplice: da un lato prevenire condotte che possano compromettere il prestigio e la missione della Fondazione; dall’altro offrire a chiunque entri in relazione con essa un quadro chiaro di diritti, doveri e responsabilità.

Esso si colloca, inoltre, all’interno di un più ampio sistema di prevenzione e di tutela, volto a contrastare fenomeni di corruzione, favoritismo, conflitto di interessi e discriminazioni, rafforzando la trasparenza nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, i fornitori, i partner e la collettività.

ART. 3 – DESTINATARI

Il Codice Etico si applica a tutti coloro che operano per e con la Fondazione.

In primo luogo esso vincola i membri degli organi statutari, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore Artistico nelle rispettive aree di competenza. Sono inoltre destinatari i dipendenti, i collaboratori a vario titolo, i consulenti, i volontari e ogni figura di sistema, sia retribuita che a titolo gratuito, che

contribuisce alle attività della Fondazione.

Il Codice si estende, altresì, ai fornitori, agli sponsor, ai partner e agli enti pubblici e privati con i quali la Fondazione intrattiene rapporti istituzionali, culturali e commerciali, che sono tenuti a conoscere e rispettare i principi qui enunciati.

ART. 4 – PRINCIPI ETICI GENERALI

La Fondazione riconosce come propri valori fondanti il rispetto della legalità e della correttezza, l'onestà e la trasparenza. Ogni attività deve essere svolta nel pieno rispetto delle norme vigenti, del Regolamento interno e dello Statuto.

La Fondazione ripudia ogni forma di discriminazione e si impegna a garantire pari opportunità a tutte le persone, valorizzando la diversità come risorsa e assicurando ambienti inclusivi, rispettosi della dignità individuale e liberi da comportamenti vessatori o molesti.

Il principio di responsabilità sociale guida l'azione della Fondazione: ogni iniziativa culturale, artistica o educativa deve generare un beneficio concreto per la collettività e per il territorio.

Particolare attenzione è rivolta alla tutela del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, considerato bene comune e responsabilità condivisa per contribuire alla memoria storica e allo sviluppo culturale delle generazioni presenti e future.

La Fondazione adotta, infine, una politica di prevenzione dei conflitti di interesse e di contrasto alla corruzione, promuovendo comportamenti trasparenti, equi e documentabili.

ART. 5 – CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI

Tutti coloro che operano per la Fondazione devono improntare la propria condotta a professionalità, impegno e spirito di collaborazione. È dovere dei dipendenti e dei collaboratori rispettare le direttive ricevute, utilizzare correttamente i beni e le risorse affidate e mantenere riservate le informazioni di cui vengono a conoscenza. La Fondazione tutela e valorizza le proprie risorse umane, garantendo pari opportunità e criteri meritocratici nelle fasi di selezione e di sviluppo professionale, in conformità con quanto stabilito dal Regolamento interno. Sono vietati favoritismi, nepotismi e

clientelismi.

I volontari, che operano a titolo gratuito, sono parte integrante della vita della Fondazione: il loro contributo, libero e solidale, deve sempre svolgersi nel rispetto dei valori qui enunciati.

In materia di salute e sicurezza, la Fondazione si impegna a rispettare tutte le normative vigenti, a garantire ambienti di lavoro idonei e sicuri, e a promuovere la formazione del personale affinché sia sempre consapevole dei rischi e delle misure di prevenzione da adottare.

ART. 6 – RAPPORTI CON FONDATORI, AMMINISTRAZIONI E STAKEHOLDER

La Fondazione riconosce il ruolo speciale dei fondatori e degli eredi dell'artista Pino Valenti, valorizzandone il contributo ideale e tutelandone il legame con la missione dell'istituzione.

Nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, la Fondazione adotta criteri di trasparenza, correttezza e collaborazione, rispettando pienamente le convenzioni e gli impegni assunti.

La Fondazione, inoltre, instaura con gli stakeholder e con la comunità locale rapporti fondati su dialogo, ascolto e cooperazione, promuovendo reti culturali, artistiche e sociali. Ogni iniziativa, anche quando realizzata con partner privati o pubblici, deve contribuire al bene comune e alla valorizzazione del territorio.

ART. 7 – RAPPORTI CON FORNITORI E PARTNER

La Fondazione riconosce il valore della concorrenza leale e si impegna a selezionare fornitori e partner secondo criteri di trasparenza, equità e qualità. Nelle procedure di acquisizione di beni e servizi, vengono seguiti criteri che privilegiano non solo il miglior rapporto qualità/prezzo, ma anche la responsabilità sociale, la sostenibilità ambientale e la vicinanza territoriale, con particolare attenzione all'imprenditoria femminile, giovanile e sociale.

Ogni rapporto contrattuale deve essere improntato alla chiarezza e alla correttezza, garantendo il rispetto delle normative sul lavoro e dei diritti fondamentali delle persone coinvolte.

ART. 8 – COMUNICAZIONE E IMMAGINE

La comunicazione della Fondazione, sia verso l'interno che verso l'esterno, deve essere sempre corretta, chiara e trasparente.

L'immagine e il marchio della Fondazione rappresentano un bene da tutelare e valorizzare, da utilizzare esclusivamente per scopi coerenti con la sua missione istituzionale.

Nei rapporti con i media e attraverso i canali digitali, la Fondazione assicura il rispetto della veridicità delle informazioni, evitando dichiarazioni fuorvianti o non autorizzate. È fatto obbligo a dipendenti e collaboratori di mantenere la riservatezza e di non diffondere dati sensibili o notizie che possano danneggiare la reputazione dell'istituzione.

Le campagne di comunicazione, gli eventi pubblici e le attività promozionali devono sempre rispettare i valori di sobrietà, inclusione e rispetto del pubblico.

ART. 9 – CONTABILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE

Ogni operazione economica deve essere autorizzata, tracciabile e documentata, in conformità alle normative vigenti e al Regolamento interno.

La gestione delle risorse finanziarie deve avvenire con criteri di prudenza e trasparenza, garantendo un utilizzo corretto dei fondi e destinandoli esclusivamente al perseguimento delle finalità istituzionali.

La contabilità deve essere veritiera, completa e aggiornata, in modo da consentire la ricostruzione di ogni operazione. È fatto divieto assoluto di istituire fondi occulti o non registrati, così come di effettuare pagamenti non giustificati.

Chiunque venga a conoscenza di irregolarità o omissioni è tenuto a segnalarle tempestivamente ai responsabili competenti.

ART. 10 – VIGILANZA, SEGNALAZIONI E SANZIONI

La Fondazione istituisce un Referente Etico, designato dal Consiglio di Amministrazione, con il compito di vigilare sull'applicazione del Codice, ricevere segnalazioni di violazioni e proporre eventuali aggiornamenti.

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma scritta, anche anonima, e saranno trattate con riservatezza. La Fondazione si impegna a proteggere chi segnala da ogni

forma di ritorsione o discriminazione.

Il mancato rispetto delle disposizioni del Codice comporta conseguenze disciplinari o contrattuali, che possono arrivare fino alla risoluzione del rapporto di lavoro o di collaborazione, oltre all'eventuale responsabilità civile o penale del soggetto responsabile.

ART. 11 – ENTRATA IN VIGORE E AGGIORNAMENTI

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione e reso noto attraverso pubblicazione sul sito ufficiale della Fondazione, nonché mediante consegna a dipendenti, collaboratori e volontari.

Esso costituisce parte integrante delle regole interne della Fondazione ed è soggetto a revisione periodica per garantirne l'adeguamento alle evoluzioni normative, organizzative e sociali.